

Cross-fertilization/3

URBACT Local Group | incontro plenario

REPORT



Mercoledì 29 Gennaio 2020, ore 16.00 - 19.00
presso l'Asilo- ex Asilo Filangieri, vico Giuseppe Maffei, 4 – Napoli



REPORT

Si ringraziano per la partecipazione attiva all'incontro dell'URBACT Local Group:

Mariagiovanna Testa	ex Lido Pola - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Andrea Lodato	ex Lido Pola - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Pierpaolo Coccia	Scugnizzo Liberato - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Gaetano Quattromani	Scugnizzo Liberato - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Fabrizio Vitale	Scugnizzo Liberato - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Roberto Sciarelli	Scugnizzo Liberato - Rete dei Beni Comuni di Napoli/ Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli
Giuseppe Micciarelli	l'Asilo - Rete dei Beni Comuni di Napoli/ Osservatorio Permanente sui Beni Comuni della città di Napoli
Ana Sofia Acosta Alvarado	l'Asilo - Rete dei Beni Comuni di Napoli
Andrea Policastro	Comitato ex Convitto Monachelle
Teresa Di Sauro	Comitato ex Convitto Monachelle

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Chiara Abbate

Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni - Comune di Napoli

Daniela Buonanno

Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica - Comune di Napoli

Nicola Masella

Direzione Operativa - Area Tecnica - Comune di Napoli

Roberta Nicchia

Servizio Valorizzazione della Città Storica - Comune di Napoli

Gregorio Turolla

Communication Officer Civic eState

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Il 29 Gennaio 2020 si è tenuto l'incontro plenario dell'URBACT Local Group, al quale sono stati invitati a partecipare gli attivisti della rete dei Beni Comuni di Napoli, l'Osservatorio Permanente sui Beni Comuni, l'Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica ed i servizi tecnici del Comune di Napoli competenti.

Nell'ultimo incontro era stato definito in seduta plenaria il quadro logico che definisce problemi, cause, obiettivi e possibili soluzioni relativi al tavolo tematico "co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento". Il quadro logico condiviso, dunque, è stato alla base dei lavori dell'incontro odierno, che mira alla co-progettazione in dettaglio delle azioni da realizzare entro il 5 Dicembre 2020 relativamente a questa tematica.

La co-progettazione delle azioni è avvenuta nell'ambito di gruppi di lavoro, ma un tempo è stato dedicato alla "contaminazione" (*cross-fertilization*) tra tutti i gruppi di lavoro in plenaria, al fine di condividere il materiale progettuale prodotto.

Lo scopo è stato ottenere, alla fine della giornata, un quadro chiaro e condiviso degli obiettivi e delle azioni da intraprendere da qui ai prossimi dodici mesi nell'ambito del progetto *Civic eState*.



URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Prossimi appuntamenti internazionali

In apertura, Nicola Masella, *Project Coordinator*, introduce i prossimi appuntamenti internazionali.

Il prossimo transnational meeting della rete *Civic eState* sarà incentrato sul tema "*Sustainable, responsible, innovative, patient financing*", si terrà dal 1 al 3 Aprile 2020 ad Amsterdam e prevede la partecipazione di una rappresentanza dell'URBACT Local Group di Napoli. Si sollecitano gli eventuali interessati a comunicare la propria candidatura entro il giorno 9 Febbraio 2020 ai seguenti recapiti:

nicola.masella@comune.napoli.it,
urbactnapoli@comune.napoli.it.

Si comunica, inoltre, la visita a Napoli di una delegazione dell'URBACT Transfer Network "*Active NGO*", che si svolgerà nei giorni 11 e 12 Marzo 2020. Anche in occasione di questo appuntamento internazionale, l'URBACT Local Group sarà coinvolto in attività di divulgazione della rete dei beni comuni napoletana, attraverso visite guidate, incontri e interviste.

Seguiranno ulteriori informazioni da parte del *Project Coordinator* su entrambe le attività di networking internazionale.

Introduzione ai lavori

A seguire, Roberta Nicchia, coordinatrice dell'URBACT Local Group, offre un breve riassunto dei risultati raggiunti durante l'incontro precedente.

Si propone una rilettura collettiva del quadro logico del tavolo tematico "Co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento", riportato nelle due pagine successive.

In quadro logico è stato strutturato secondo due aree principali di intervento: governance/normativa e finanziamento. Per ognuna di queste due aree di intervento, vengono individuati problemi, cause, obiettivi e soluzioni possibili, il tutto all'interno di un disegno coerente.

Vengono, pertanto, presentati gli obiettivi e le attività della riunione odierna, chiarendo in particolare le modalità di svolgimento delle sessioni di lavoro.

Viene sottolineato, infine, che l'obiettivo delle attività locali della città di Napoli, in qualità di città capofila del Transfer Network *Civic eState*, è quello di consolidare l'esperienza napoletana di pratica dei beni comuni nella forma degli usi civici collettivi urbani attraverso azioni che possano diventare a loro volta "buone pratiche" trasferibili alle altre città europee. Si sollecitano, dunque, i partecipanti all'incontro a focalizzare in questa direzione le attività di co-progettazione delle azioni da realizzare a livello locale entro Dicembre 2020.

QUADRO LOGICO - TAVOLO TEMATICO "CO-PROGETTAZIONE/ AUTOCOSTRUZIONE/ AUTORECUPERO/ AUTOFINANZIAMENTO"

	Problemi	Cause	Obiettivi	Soluzioni possibili
Governance/ Normativa	Non esistono strumenti tecnico-amministrativi e policy che regolamentino e rendano possibili interventi di co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento negli spazi autogestiti dalle comunità.	Assenza di un tavolo di lavoro permanente o altre forme di dialogo strutturato con l'amministrazione sulla messa a norma degli spazi: normative tecniche, agibilità.	1. Istituzione di un tavolo tecnico permanente che sia luogo di co-progettazione tra i tecnici dell'amministrazione, i tecnici esterni eventualmente coinvolti e le comunità degli abitanti su manutenzione ordinaria, straordinaria e questioni gestionali varie (in cui le comunità di abitanti rilascino, tramite l'Osservatorio, parere obbligatorio sugli interventi a farsi).	- Realizzare protocolli di intervento standard tra amministrazione comunale e beni comuni, che le comunità possano utilizzare per affrontare problemi di manutenzione ordinaria, straordinaria e questioni gestionali varie; - Istituire specifiche figure di contatto (ad es. in Asia, Napoli Servizi ecc.).
	Mancanza di dialogo tra comunità e istituzioni/ altri enti per garantire la pubblicità dei processi di investimento e di progettazione nei beni comuni e la loro coerenza con l'uso civico urbano.	Difficoltà da parte dell'amministrazione nel riconoscere le comunità come organi decisionali di rilevanza pubblica in quanto nuove istituzioni.	2. Rafforzare la titolarità d'uso dei Beni Comuni, di modo che le comunità di abitanti non risultino soltanto come singoli soggetti gestori, ma vengano riconosciute in quanto nuove istituzioni. Ciò significa che le assemblee dei beni comuni devono essere riconosciute nel loro ruolo di organi decisionali partecipativi pubblici, che devono fornire un parere obbligatorio e vincolante su materie come: la destinazione d'uso, i finanziamenti per la ristrutturazione, i lavori di manutenzione straordinaria.	Nei casi in cui il Comune debba esercitare i propri poteri amministrativi su questioni che riguardano il funzionamento dei Beni Comuni si deve individuare una procedura partecipativa vincolante. Ad es.: i referenti della PA partecipano ad un'assemblea del Bene Comune coinvolto, appositamente convocata e istruita, anche coadiuvata dall'Osservatorio dei Beni Comuni; l'assemblea della comunità di riferimento sarà aperta e avrà il potere, secondo le modalità previste dalle dichiarazioni di uso, di richiedere informazioni, suggerire soluzioni e concordare strategie di attuazione del rispetto della necessaria salvaguardia nel presente e nel futuro delle attività e funzionalità dello spazio.

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

	Problemi	Cause	Obiettivi	Soluzioni possibili
Finanziamento	Difficoltà a reperire fondi per la progettazione e la realizzazione di lavori di recupero dei Beni Comuni.	Le comunità non sempre sono soggettività riconosciute giuridicamente per applicare a fondi di finanziamento e hanno difficoltà a concertare con l'amministrazione una partecipazione congiunta ai bandi.	3. Favorire le comunità che vogliono partecipare a progetti o finanziamenti che consentano di realizzare la manutenzione e gestione degli spazi e le attività sociali, altrimenti difficilmente sostenibili nel lungo periodo.	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare sia ipotesi di bandi pubblici e privati sia progetti sociali specifici, quali ad esempio servizio civile, lavori socialmente utili legati al reddito di cittadinanza, "messa alla prova" dei carcerati, progetti di ricerca con scuole e università; - Rendere più facile ed immediata la possibilità, già prevista dalle dichiarazioni, che le assemblee di gestione dei Beni Comuni individuino e deleghino in ogni caso strettamente necessario soggetti giuridici esistenti (ovvero secondo le esigenze poterne costituire di nuovi) quali "soggetti facilitatori dell'uso civico"; in quanto tali essi sono formalmente delegati dall'assemblea e ad essa subordinati al compimento di azioni specifiche. Questo si potrebbe realizzare attraverso, ad esempio, una raccolta di timbri riconosciuti dall'amministrazione, protocolli su bandi in cui il Comune non deve essere necessariamente capofila, l'approvazione di determine generali su queste linee di azione.
		Sviluppo ancora insufficiente delle capacità comunitarie di autofinanziamento e progettazione condivisa.	4.Capacity building su : <ul style="list-style-type: none"> - autofinanziamento, mutualismo e cooperazione economica nei e fra i beni comuni per l'attivazione di un'economia solidale e trasformativa; - modalità relazionali per la progettazione condivisa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Momenti laboratoriali e assembleari di confronto su esperienze, pratiche; - Workshop sulla costruzione di competenze relazionali, di co-progettazione e di condivisione di esperienze.

Gruppi di lavoro

In riferimento agli obiettivi individuati e riportati nel quadro logico del tavolo tematico "co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento" (vedi le due pagine precedenti), ci si è divisi nei seguenti gruppi di lavoro:

1. *Governance*: obiettivo 1 - tavolo tecnico permanente su co-progettazione, manutenzione straordinaria e questioni gestionali varie / obiettivo 2 - rafforzamento della titolarità d'uso dei Beni Comuni;

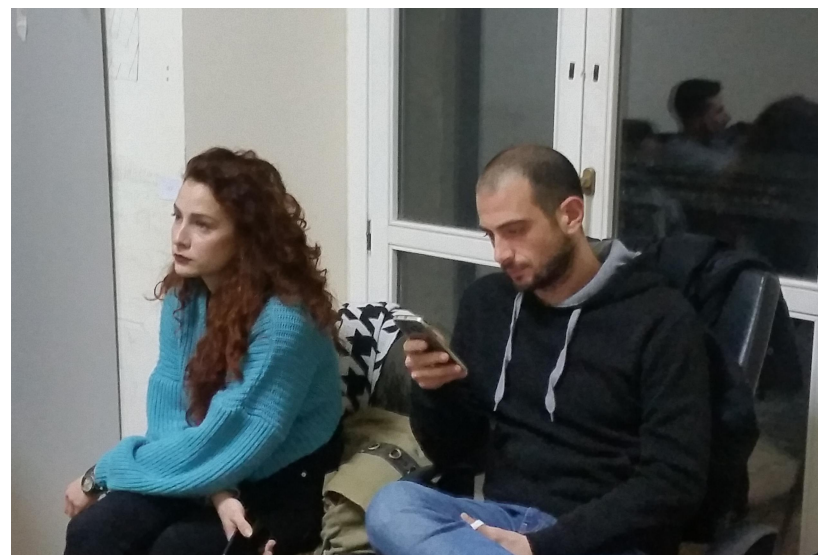
2. *Finanziamento*: obiettivo 3 - favorire la partecipazione delle comunità di abitanti a progetti e finanziamenti / obiettivo 4 - capacity building su autofinanziamento, mutualismo, cooperazione economica e modalità relazionali per la progettazione condivisa.

Ogni gruppo di lavoro ha sviluppato in dettaglio le azioni relative ad ognuno degli obiettivi, utilizzando due schemi forniti dalla coordinatrice dell'ULG: il primo è uno schema sinottico di grandi dimensioni, utile a graficizzare il ragionamento e a supportare il lavoro di co-progettazione del gruppo; il secondo è una scheda predisposta per prendere appunti in maniera più dettagliata ed estesa circa la discussione interna al gruppo (vedi il report delle azioni alle pagine successive).

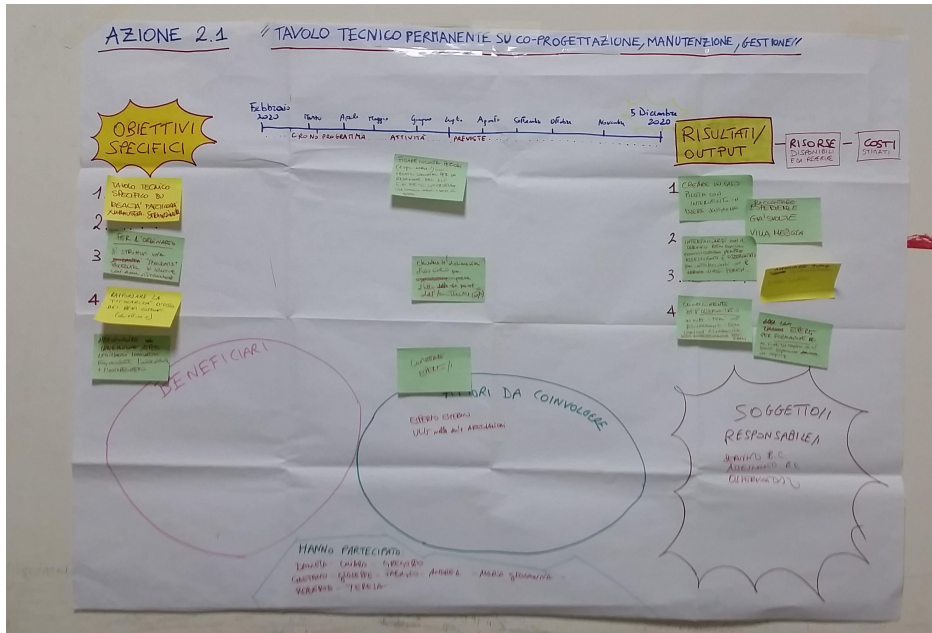
Plenaria

I portavoce dei tavoli di lavoro riportano in plenaria i risultati della discussione interna ai gruppi. Si procede a discutere, valutare, integrare e armonizzare le azioni proposte.

I risultati del lavoro di co-progettazione dei gruppi vengono riportati nelle schede riassuntive mostrate nelle pagine successive.



URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState



GOVERNANCE

Azione 2.1: Tavolo tecnico permanente su co-progettazione, manutenzione, gestione/

Azione 2.2: Rafforzamento della titolarità d'uso dei beni Comuni

PROPONENTI: Daniela, Chiara, Gregorio, Gaetano, Giuseppe, Fabrizio, Andrea, Teresa, Roberta, Maria Giovanna

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Istituzione di un tavolo tecnico da attivare in maniera scadenzata rispetto a problematiche specifiche, da individuare caso per caso. Il tavolo è luogo di co-progettazione tra i tecnici dell'amministrazione, le comunità degli abitanti dei Beni Comuni e va attivato in particolare per la risoluzione di problemi legati ad interventi strutturali o di manutenzione straordinaria, regolati da normative stringenti.
2. Individuazione di una prassi finalizzata alla risoluzione dei problemi legati alla vita delle Comunità e agli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili.
3. Rafforzare la titolarità d'uso dei Beni Comuni mediante le Dichiarazioni d'uso civico.
4. Approfondire aspetti legislativi innovativi introdotti in altre regioni italiane, relativi a interventi di autorecupero e autocostruzione.

RISULTATI/ OUTPUT ATTESI

In relazione agli obiettivi specifici sopraelencati:

1. *MANUTENZIONE STRAORDINARIA - CASO PILOTA:* Creazione e monitoraggio di un caso pilota relativo all'intervento di riqualificazione previsto per l'ex Convento delle Cappuccinelle abitato dalla Comunità dello Scugnizzo Liberato, dove realizzare un processo partecipato di co-progettazione/ *BUONA PRATICA:* Racconto di una buona pratica già realizzata - il caso di Villa Medusa.
2. *MANUTENZIONE ORDINARIA/ GESTIONE - CASI PILOTA:* monitoraggio dei futuri interventi a breve termine di manutenzione ordinaria/gestione degli immobili e individuazioni di "buone pratiche" procedurali. Si sottolinea la necessità di interfacciarsi con l'Amministrazione attraverso il riferimento al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Beni Comuni e all'Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica. Coinvolgimento costante dell'Osservatorio dei Beni Comuni a garanzia della rappresentanza degli spazi.

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

3. *DICHIARAZIONI DI USO CIVICO*: Generazione e presa d'atto delle Dichiarazioni d'uso civico delle Comunità dei Beni Comuni ancora sprovviste. Coinvolgimento dell'Osservatorio per l'espressione di pareri, sulla scorta delle indicazioni delle Comunità. Le nuove dichiarazioni d'uso civico dovrebbero apportare innovazioni circa le questioni sollevate dal tavolo tematico "co-progettazione, autocostruzione, autorecupero, autofinanziamento".
4. *INNOVAZIONI PROCEDURALI*: Contributo formativo di un esperto esterno in materia di autorecupero/autocostruzione per valutare la possibilità giuridiche di eventuali innovazioni procedurali.

CRONOPROGRAMMA: TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

1. Fissare incontri periodici tra le Comunità ed i Tecnici comunali per la condivisione dei contenuti dei documenti preliminari alla progettazione da porre a base di gara, fornendo indirizzi utili alla successiva fase di progettazione.
2. Rivolgersi al Servizio Competente in materia dei Beni Comuni e all'Assessorato per la risoluzione delle problematiche in essere.
3. Portare a compimento entro Giugno 2020 il processo di generazione/scrittura delle Dichiarazioni d'Uso Civico per consentire all'Amministrazione di procedere con le delibere di presa d'atto.
4. Contattare un esperto in materia di autorecupero.

BENEFICIARI: Comunità dei Beni Comuni

ATTORI DA COINVOLGERE

Tutti i partecipanti all' ULG;

Esperto esterno in materia di autorecupero/autocostruzione;

Tecnici operanti nelle comunità per la partecipazione ai tavoli tecnici di co-progettazione;

Tecnici- funzionari comunali dei Servizi coinvolti;

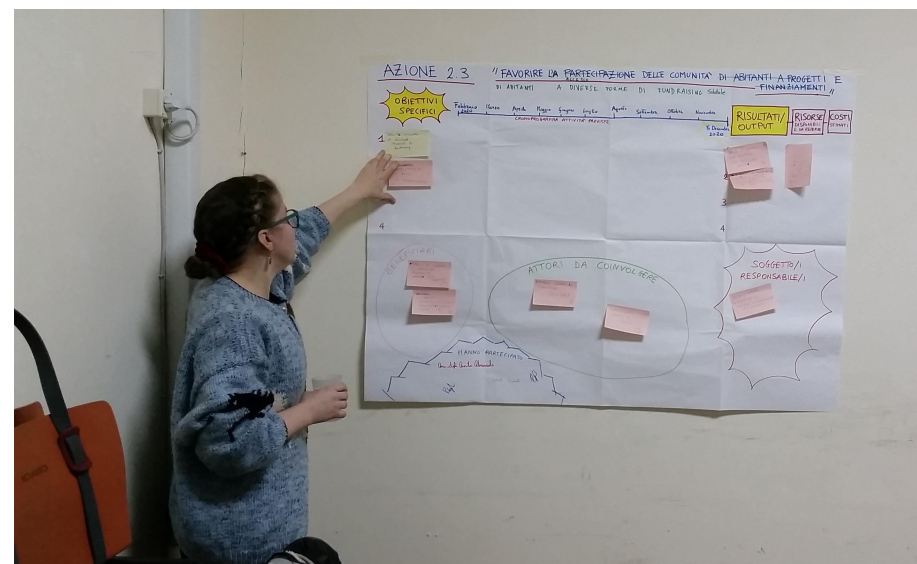
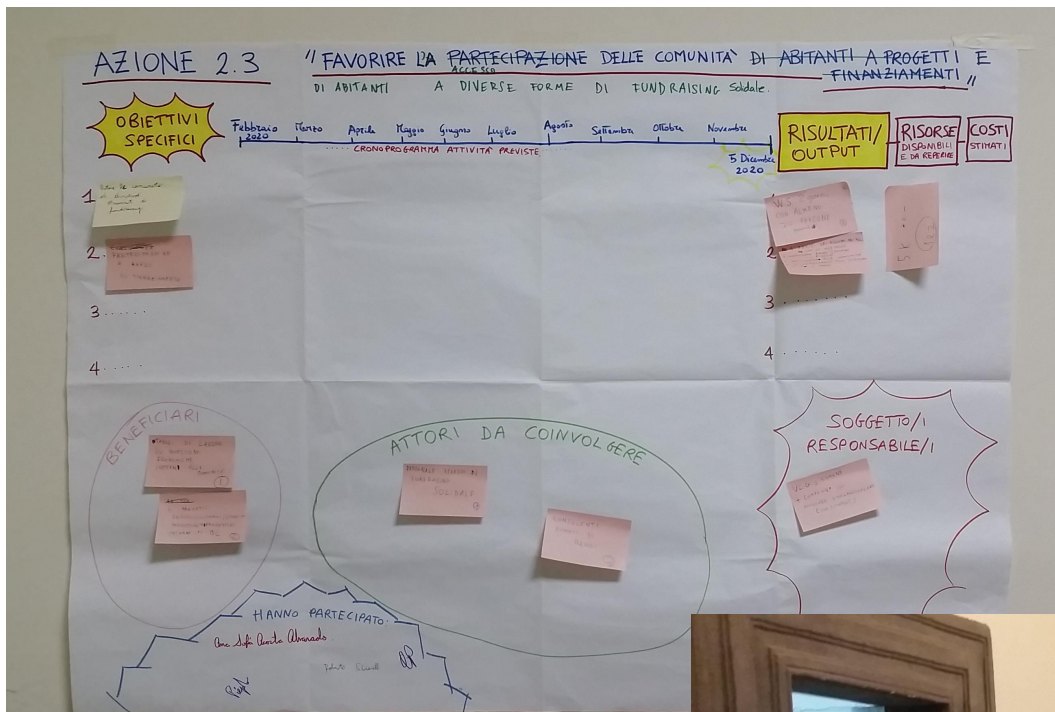
Esperto in comunicazione per la restituzione dei "casi pilota" e delle "buone pratiche" attraverso uno o più prodotti multimediali.

SOGGETTO/I RESPONSABILE/I DELLA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

Assessorato Beni Comuni – Osservatorio Beni Comuni – Servizio Beni Comuni – Partecipanti al progetto Urbact.

(Report delle azioni 2.1 e 2.2 a cura di Chiara Abbate)

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState



FINANZIAMENTO

Azione 2.3: Favorire l'accesso da parte delle comunità di abitanti dei beni comuni a diverse forme di fundraising solidale

PROPONENTI: Roberto, Nicola, Ana Sofia, Pierpaolo, Andrea.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Dotare le comunità di diversi strumenti di *fundraising*;
- ✓ Partecipazioni a bandi di finanziamento.

RISULTATI/ OUTPUT ATTESI

- ✓ Partecipazione a bandi: Fase di analisi dei bisogni dei beni comuni insieme alle assemblee; mappatura dei bandi secondo i bisogni così definiti da parte degli esperti selezionati; restituzione della mappatura alle comunità; accompagnamento nella redazione di uno o più bandi;
- ✓ Miglioramento delle capacità di autofinanziamento delle comunità di abitanti dei beni comuni, partecipazione a bandi di finanziamento;
- ✓ Vittoria di uno o più bandi di finanziamento.

CRONOPROGRAMMA: TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

- ✓ Workshop su fundraising solidale: 2 giorni con almeno 20 persone presenti.

BENEFICIARI

Tavoli di lavoro su questioni economiche già attivi all'interno delle comunità;

I partecipanti ai progetti sociali, culturali, sportivi, produttivi, riproduttivi interni ai beni comuni.

ATTORI DA COINVOLGERE

Già coinvolti: Scugnizzo Liberato, Asilo, altri beni comuni presenti nell'Urbact Local Group.

Da coinvolgere:

- ✓ Personale esperto di fundraising solidale;
- ✓ Consulenti esperti nella redazione di bandi di finanziamento;
- ✓ Altre comunità di abitanti dei beni comuni.

SOGGETTO/I RESPONSABILE/I DELLA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

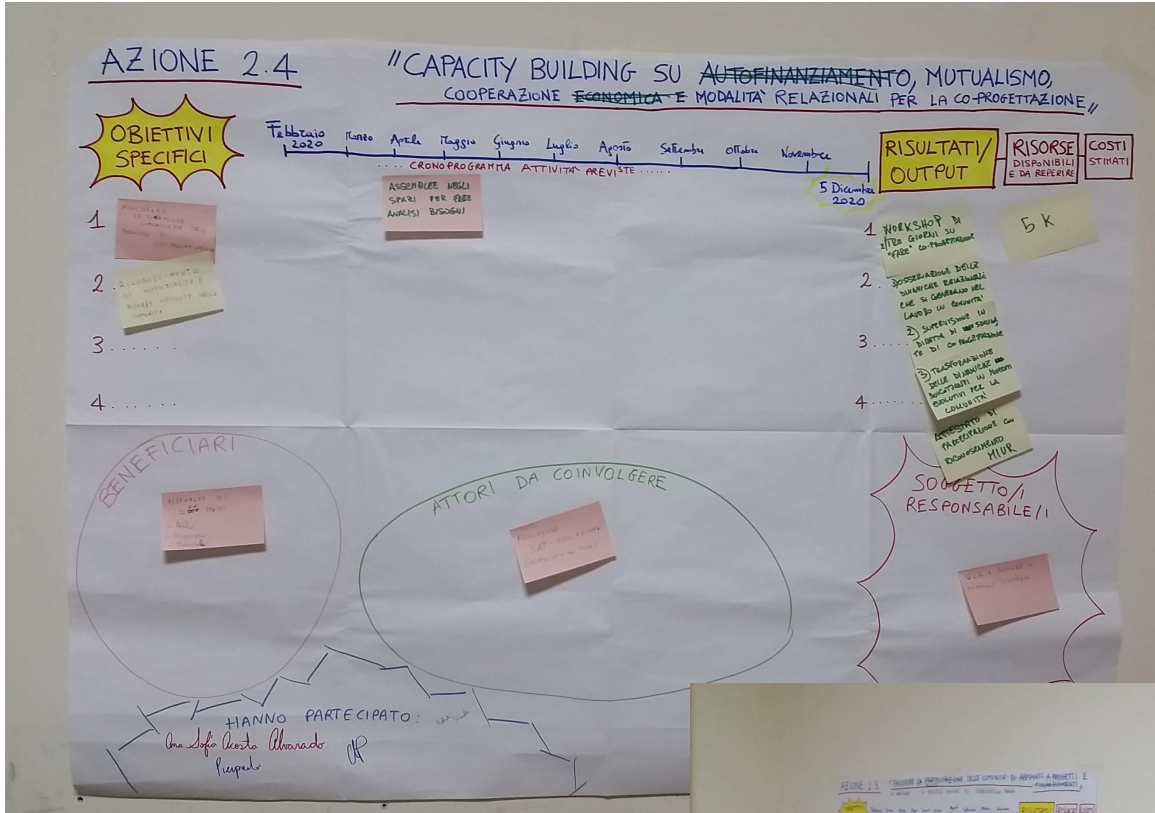
Urbact Local Group, Comune di Napoli, abitanti dei beni comuni interessati.

COSTI PREVISTI

5.000 euro circa o più.

(Report dell'azione 2.3 a cura di Roberto Sciarelli)

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState



FARE COMUNITA'

Azione 2.4: Capacity building su mutualismo, cooperazione e modalità relazionali per la co-progettazione

PROPONENTI: Roberto, Nicola, Ana Sofia, Pierpaolo, Andrea.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ✓ Migliorare le dinamiche relazionali comunitarie proprie dei processi di co-progettazione;
- ✓ Riconoscimento di potenzialità e risorse nascoste interne alle comunità.

RISULTATI/ OUTPUT ATTESI

- ✓ Osservazione delle dinamiche relazionali che si generano nel lavoro di comunità;
- ✓ Supervisione in diretta di una simulazione di co-progettazione;
- ✓ Trasformazione delle dinamiche negative in momenti evolutivi per le comunità;
- ✓ Attestati di partecipazione emessi da un'associazione riconosciuta dal MIUR.

CRONOPROGRAMMA: TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Workshop di 2 o 3 giorni sul "fare" co-progettazione.

Immaginiamo che il workshop si svolga a Maggio o a Giugno. Nel corso della primavera, si dovranno tenere assemblee negli spazi interessati per incontrare il personale che organizzerà il workshop e svolgere un'analisi dei bisogni e delle aspettative delle comunità di abitanti.

BENEFICIARI

I beneficiari dell'azione sarebbero le assemblee di abitanti di uno o più beni comuni. Per ora hanno espresso interesse Lo Scugnizzo Liberato, l'Asilo e le Monachelle

ATTORI DA COINVOLGERE

Già coinvolti: Scugnizzo Liberato, Asilo, Monachelle.

Da coinvolgere: Comunità di abitanti di altri beni comuni; Associazione SAT Educazione.

SOGGETTO/I RESPONSABILE/I DELLA REALIZZAZIONE DELL'AZIONE

Urbact Local Group, assemblee dei beni comuni interessati

RISORSE

già disponibili: Gli spazi fisici dei beni comuni, che ospiteranno le attività;

da reperire: personale esperto sul tema.

COSTI PREVISTI

5.000 euro circa

(Report dell'azione 2.4 a cura di Roberto Sciarelli)

Prossimi passi

In chiusura, si stabilisce la data del prossimo incontro plenario dell'URBACT Local Group, che si terrà il giorno martedì 3 Marzo 2020, dalle ore 16.00 alle 19.00. Si verificherà la disponibilità di Villa Medusa ad ospitare l'incontro, in seconda battuta lo Scugnizzo si offre di accogliere nuovamente le attività dell'ULG. Nel mese che ci separa dal prossimo incontro, le attività da svolgere saranno le seguenti:

- (*Project Coordinator*) comunicare la possibilità di formalizzare all'Urban Expert l'incarico di redigere il documento "Introduzione alle pratiche dei beni comuni - glossario ragionato in lingua inglese" (azione 1.4) nell'ambito del progetto *Civic eState*, utilizzando i fondi del progetto relativi ai servizi di *external expertise* da offrire alla rete di città europee, senza gravare sui 40.000 euro di *budget* dedicati alla realizzazione delle attività locali dell'ULG di Napoli;
- (Rete dei Beni Comuni) avviare una discussione all'interno delle singole comunità di abitanti relativamente alle azioni emerse dal tavolo tematico "Co-progettazione/ autocostruzione/ autorecupero/ autofinanziamento", per arrivare alla prossima plenaria con delle idee condivise su come realizzarle concretamente entro Dicembre 2020;
- (URBACT Team) avviare le procedure di evidenza pubblica volte all'implementazione dell'azione 1.1 - "Sito web condiviso della rete dei beni comuni".

Il prossimo incontro plenario dell'URBACT Local Group si terrà il giorno 3 Marzo 2020 dalle ore 16.00 alle 19.00

Prossimo Transnational Meeting!
Amsterdam (Paesi Bassi)
1-3 Aprile 2020

visita del Transfer Network "Active NGO"
Napoli
11 e 12 Marzo 2020

URBACT III Transfer Network _ Progetto Civic eState

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roberta Nicchia

URBACT Local Group Coordinator

Comune di Napoli
Servizio Valorizzazione della Città Storica
Largo Torretta,19 - 80122 Napoli
tel. 0039 081 7958917
roberta.nicchia@comune.napoli.it
ulg.urbactnapoli@gmail.com

Nicola Masella

Project Coordinator

Comune di Napoli
Direzione Operativa – Area Tecnica
Largo Torretta,19 - 80122 Napoli
tel. 0039 081 7958932
nicola.masella@comune.napoli.it
urbactnapoli@comune.napoli.it

Daniela Buonanno e Renata Ciannella

Assessorato ai Beni Comuni e all'Urbanistica

Comune di Napoli
Tel. 081 7954125/7954157
email: assessorato.urbanistica@comune.napoli.it

